

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche <i>adeguamento di: Scienze Politiche (1380995)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B037
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/05/2018
Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
Altri dipartimenti	Scienze per l'Economia e per l'Impresa - DISEI Scienze Giuridiche DSG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori della sicurezza sociale
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta di un nuovo corso articolato in 5 curricula in cui confluiscono 4 diversi corsi di laurea. Gli insegnamenti del primo anno sono uguali per tutti i curricula. L'accorpamento di 4 CdS ex509 non è sicuramente operazione facile: quindi il mantenimento di un ventaglio curriculare e di flessibilità nei CFU è elemento prevedibile e giustificabile. Tuttavia un range complessivo fra 141 e 345 sembra troppo esteso, nel senso che pregiudica un'identità propria del CdS in quanto tale. Questo è confermato: dal fatto che in tutti gli ambiti (base, caratterizzanti, integrativi) e nelle altre attività formative appaiono range molto estesi; dalla non selettività nella scelta dei SSD base e caratterizzanti rispetto a quelli della tabella ministeriale; dall'alto numero dei SSD; dalla numerosa lista di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella lista degli affini e integrativi, con motivazioni che non sembrano coerenti con l'eccezionalità prevista dalla norma. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Il requisito di qualità dell'indice 0.8 non è verificabile per ognuno dei curricula. La disponibilità di strutture non è specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, consapevole dei vincoli imposti dalle vigenti norme, concorda con la riduzione dei Corsi di Laurea triennali e magistrali e dei curricula al loro interno, pur segnalando la significativa perdita nel panorama dell'offerta formativa. Riteneva comunque che i corsi di laurea riorganizzati per rispettare la nuova normativa rispondano alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà.

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche approva, all'unanimità, l'offerta formativa della Facoltà.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, nella riunione del 22.1.2008, vista la proposta dell'Università degli Studi di Firenze, valutate le motivazioni adottate dai proponenti esprime parere favorevole all'istituzione del seguente nuovo corso di studio: Corso Laurea in SCIENZE POLITICHE (L-36).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si caratterizza per un primo anno comune, costituito da un solido impianto formativo di materie di base e obbligatorie. Questo impianto formativo comune del primo anno è di natura pluridisciplinare e comparativa ed ha il pregio di permettere agli studenti di potersi avvicinare allo studio delle diverse discipline senza dover procedere fin da subito a una scelta di curriculum. La preparazione che viene offerta agli studenti nel primo anno di corso, infatti, oltre a costituire una base di conoscenze utili in ogni ambito, ha anche lo scopo di consentire agli studenti di operare una scelta di curriculum, a partire dal secondo anno, in maniera più matura e dopo essersi confrontati con materie che sono in ogni caso propedeutiche ai successivi approfondimenti curriculari.

Per quanto riguarda l'articolazione curricolare, i percorsi previsti all'interno del Corso sono quattro:

1. Curriculum ad orientamento politologico;
2. Curriculum ad orientamento internazionalistico;
3. Curriculum orientato agli studi in comunicazione;
4. Curriculum ad orientamento sociologico.

I 4 percorsi prevedono crediti a scelta libera, ma anche gruppi di materie tra loro affini fra le quali gli studenti hanno facoltà di scelta. Gli obiettivi formativi dei percorsi della triennale mirano a consentire agli studenti di inserirsi in contesti formativi e lavorativi diversi tra loro, comprendendone le specificità e la collocazione nel più ampio ambiente sociale e politico

Nello specifico Il laureato conosce ed è in grado di comprendere i concetti di base, i fondamenti teorici e metodologici e i collegamenti disciplinari del settore giuridico, economico, politologico, storico e sociologico. Conosce le nozioni base su Stato e diritto, sulle relazioni tra gli ordinamenti giuridici nazionali e sovra nazionali, possiede conoscenze di base di microeconomia, i fondamenti teorici e metodologici della teoria economica, e gli elementi di base delle statistica descrittiva e inferenziale, ha gli strumenti per analizzare i fenomeni sociali, i processi decisionali e i modelli organizzativi, le relazioni internazionali e gli assetti politici che caratterizzano le società contemporanee collocandoli nel contesto storico adeguato.

Il laureato inoltre dispone di una buona conoscenza della lingua inglese con particolare rafforzamento del linguaggio e dei concetti utili alle scienze sociali, e di un'altra lingua straniera europea (che può, a scelta dello studente, essere sostituita con una lingua extraeuropea).

In base al curriculum prescelto, lo studente raggiunge una conoscenza più approfondita di almeno uno degli specifici ambiti di studio delle scienze politiche e sociali: politologico, sociologico, internazionale o della comunicazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite in tutti i casi tramite la partecipazione alle lezioni frontali, ai seminari, lo studio personale guidato e lo studio indipendente.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso gli esami orali e scritti, la redazione di paper su temi assegnati ed esposizioni orali dei medesimi, la tesi di laurea triennale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso proposto introduce agli strumenti analitici e ai temi di ricerca che caratterizzano, nel loro sviluppo storico e nella dimensione più recente, la scienza della politica, la sociologia, la storia, l'economia, il diritto. Si offre così una formazione di base nelle discipline che concorrono alla lettura della struttura, degli attori e delle dinamiche di trasformazione della società contemporanea.

Il laureato è in grado di analizzare testi e documenti e altre fonti di contenuto giuridico, economico, politico, sociale ed internazionale, nonché specifici progetti operativi con una scelta consapevole di appropriati metodi e approcci teorici; possiede gli strumenti metodologici di base, nonché le fondamentali tecniche di analisi qualitativa, per condurre ricerche empiriche nell'ambito delle scienze sociali utilizzando- in alcuni casi - competenze informatiche che comprendono la conoscenza di pacchetti applicativi specifici, ed è in grado di leggere testi complessi e condurre una conversazione su contenuti scientifici in inglese.

Obiettivo del percorso formativo è inoltre lo sviluppo delle capacità di auto-apprendimento e formazione permanente, oggi indispensabili nell'ambito di ogni attività lavorativa, sia nel settore pubblico che nel settore privato.

Le verifiche avvengono attraverso esami scritti, orali, redazione di relazioni ed esposizione orale, e non ultimo con la tesi di laurea triennale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il CdS offre quattro percorsi formativi che condividono una solida base comune e articolano poi l'offerta didattica delle cinque aree caratterizzanti in modo coerente con una preparazione di orientamento più segnatamente internazionalistico, politologico, sociologico, o della comunicazione. Si intende così conferire alla formazione del percorso triennale la possibilità di presentarsi sia come base per le lauree magistrali, sia come percorso con possibile spendibilità autonoma.

Il conseguimento delle conoscenze e capacità di comprensione, nonché le capacità di applicarle, è favorito dalle lezioni frontali dove viene proposta una riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale e lo studio di casi presentati dai docenti e da esperti proveniente da altre università o dal mondo del lavoro, dai seminari, e dallo studio personale guidato e indipendente, e dallo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo.

Le verifiche avvengono attraverso esami scritti, orali, redazione di relazioni ed esposizione orale, e non ultimo con la tesi di laurea triennale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono aver acquisito una capacità di raccogliere ed interpretare dati relativi al proprio campo di studio tale da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti su temi che investono i diversi aspetti della vita politica, così come dei fenomeni sociali, comunicativi e internazionali.

Ai fini della formulazione di tali giudizi e riflessioni, particolare rilievo acquista il carattere neutrale del metodo di insegnamento adottato, laddove si propone l'acquisizione di conoscenze fondate su una solida base empirica di dati tratti dall'osservazione e dall'analisi diretta dei fenomeni studiati, allo scopo di consentire ai laureati di svolgere un'attività di ricerca, di comunicazione o di impegno professionale diretto nei diversi ambiti considerati mai disgiunta da una capacità di tenere distinti l'interpretazione fattuale della realtà ed il riferimento ai propri valori soggettivi.

In tal modo, i laureati dovrebbero risultare altresì in grado di raccogliere in modo appropriato i dati che si collegano in sede analitica ai vari tipi di fenomeni esaminati ed applicarne l'interpretazione all'elaborazione neutrale di chiavi di lettura originali.

Inoltre, anche mediante un'appropriata utilizzazione di metodologie di formazione diverse dalle classiche lezioni frontali, quali quelle di tipo seminariale e laboratoriale e quelle che si realizzano attraverso le stesse esperienze di tirocinio, i laureati sviluppano una notevole capacità di valutazione critica riguardo ai vari tipi di fenomeni di volta in volta affrontati.

Abilità comunicative (communication skills)

La formazione degli studenti del Corso di laurea, imperniata sul confronto con una pluralità di saperi specialistici, assicura competenze atte a garantire la formulazione di riflessioni articolate, nonché la capacità di individuazione di problemi e di soluzioni mediante il ricorso a linguaggi differenziati attinenti ai diversi tipi di fenomeni di volta in volta considerati.

D'altro canto, le conoscenze di natura tipicamente pluridisciplinare garantiscono uno sviluppo progressivo delle competenze comunicative e relazionali anche grazie al

ricorso a modalità di insegnamento diverse dalle tipiche lezioni cattedratiche e a prove di verifica delle conoscenze diverse da quelle di esame tradizionali. Così, ampio spazio verrà dato alle attività di tipo seminariale e laboratoriale, al lavoro di gruppo, allo sviluppo di dossier tematici e di analisi di dati, all'utilizzazione di diversi tipi e formati di comunicazione (testi verbali, scritti, audiovisivi e multimediali), al ricorso a prove di verifica incentrate sulla redazione di rapporti scritti. Tutto ciò porrà in grado il laureato di esprimersi correttamente ed efficacemente non solo in forma orale ma anche in forma scritta, nonché di sviluppare competenze mirate all'uso delle tecnologie informatiche non solo per esigenze di natura espositiva, ma anche al fine di collegarsi e di interagire in rete. In questo modo, le abilità comunicative conseguite dai laureati nel corso del triennio consentiranno loro sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, sia di valorizzare a pieno le loro competenze in esperienze di lavoro collegate al titolo di studio. Inoltre, il laureato triennale sarà in grado di comunicare in forma scritta e orale, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, usando diversi registri comunicativi in ragione dell'interlocutore, del contesto e dell'obiettivo della comunicazione, risultando altresì in grado di organizzare e gestire i flussi informativi interni ed esterni a un'impresa o organizzazione. In particolare, il livello di conoscenza della lingua inglese che il laureato consegue nell'ambito del Corso di studio è quello corrispondente al Certificato B2. La verifica di tali abilità avverrà attraverso le prove d'esame, che saranno ovviamente rimesse all'autonomia didattica del docente, ma per le quali si prevede l'applicazione di metodologie di verifica che tengano conto dell'eterogeneità e della multidisciplinarietà dei saperi impartiti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sarà in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico indispensabili al fine di intraprendere studi successivi volti all'approfondimento delle problematiche di natura politica e sociale, così come dei fenomeni comunicativi e internazionali, che caratterizzano il mondo contemporaneo. D'altro canto, la combinazione, già al primo anno di corso, di lezioni frontali dedicate alle tradizionali discipline fondanti del Corso di Scienze Politiche con laboratori di impronta interdisciplinare, consentono allo studente di sviluppare fin dall'inizio del suo percorso di studio un atteggiamento particolarmente fattivo ed autonomo nell'apprendimento. Negli anni successivi poi, tale atteggiamento viene ulteriormente consolidato grazie all'introduzione di laboratori disciplinari all'interno di una serie di corsi di insegnamento. La stesura della tesi di laurea, infine, rappresenta il momento nel quale l'approccio critico incoraggiato nell'attività didattica può svilupparsi a pieno. La sua redazione, così come, del resto, quella dei diversi elaborati ed esercizi scritti richiesti durante il triennio, è sostenuta anche da momenti di formazione alla ricerca bibliografica particolarmente significativi. Tutto ciò, dunque, fa sì che la formazione assicurata dal Corso di studio possa essere efficacemente impiegata in un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale, fornendo nozioni e metodi di studio assai utili ai fini di un'approfondita analisi di fenomeni e temi inerenti sia ad ambiti nazionali o subnazionali che all'ambito internazionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Oltre ad un diploma di scuola di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base (capacità di utilizzare programmi i più comuni sistemi operativi e di videoscrittura) e capacità di ragionamento logico. Per accertare il possesso di tali conoscenze, la Scuola richiede agli studenti il superamento di un test di ingresso, che non pregiudica l'iscrizione al Corso ma ha una funzione di orientamento. Il test si compone di quattro sezioni, volte all'accertamento delle conoscenze in ingresso su quattro macro-aree: 1) Storia e Cultura generale; 2) Ragionamento logico; 3) Comprensione testuale in Lingua italiana; 4) Lingua inglese. Per coloro che non superano il test di ingresso, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi costituiti da attività obbligatorie come specificato nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e delle diverse caratteristiche dei quattro curricula, può essere un elaborato personale tradizionale strutturato e più impegnativo o un lavoro più pratico e compilativo legato eventualmente alle esperienze di tirocinio o di laboratorio, esercitazione, ecc., che in questo caso costituiranno parte aggiuntiva integrante della stessa prova finale. Qualora si prevedano entrambi i tipi di prova finale, essi avranno un diverso peso in termini di valutazione di merito (maggiore o minore punteggio) indicati nel Regolamento didattico del Corso. Agli studenti viene assicurata l'informazione sulle caratteristiche e gli effetti delle diverse fattispecie di prova finale, e lasciata libertà di scelta.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 7 dicembre 2011, ha deliberato la disattivazione dall'a.a. 2012/2013 del Corso di Laurea in Operatori della Sicurezza Sociale che apparteneva alla stessa classe L-36 del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Viene a mancare l'istituzione di più Corsi nella classe.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Corso di laurea in Scienze Politiche classe L-36 è l'unico corso della classe rimasto nella Facoltà di Scienze Politiche.

Il Corso di laurea in Operatori della sicurezza sociale, l'altro corso della classe L-36, attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri è sospeso.

L'ultimo anno di attivazione è stato il 2010/2011, nell'a.a. 2011/2012 sono solamente stati offerti i corsi agli studenti che dovevano terminare il loro percorso universitario.

Nell'a.a. 2012/2013 nulla è offerto per il corso in Operatori della Sicurezza sociale. Viene a mancare il coefficiente del gruppo di affinità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

a) Curriculum ad orientamento politologico; P1. Operatori delle amministrazioni pubbliche P2. Esperti negli uffici tecnici di supporto analitico e documentale di assemblee elettive nazionali, regionali e locali; P3. Operatori in organizzazioni non governative nazionali e transnazionali ovvero in associazioni di volontariato; P4. Esperti presso organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di lobbying e di rappresentanza politica e degli interessi; P5. Esperti nelle imprese della comunicazione pubblica; P6. Esperti presso centri di ricerca; P7. Esperti presso società di consulenza. b) Curriculum ad orientamento internazionalistico. P1. Membri del corpo diplomatico e consolare italiano. P2. Funzionari nell'ambito di organizzazioni sovranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite); P3. Esperti nell'ambito della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei); P4. Analisti in redazioni estere di organi di stampa, radiofonici e televisivi. P5. Analisti di rischio-paese e di prospettive di sviluppo commerciale per aziende private con proiezione sui mercati internazionali. P6. Analisti di scenari di crisi e di sicurezza, per attività di consulenza a favore delle forze armate o dei servizi di intelligence c) Curriculum orientato agli studi in comunicazione; P1. Esperti dell'organizzazione e della produzione nel campo della carta stampata, radiotelevisiva, digitale, cinematografica e teatrale; P2. Esperti nel campo della comunicazione istituzionale e d'impresa; P3. Esperti delle pubbliche relazioni. d) Curriculum ad orientamento sociologico; P1. Esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale; P2. Esperti nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio collettivo in gruppi o comunità territoriali; P3. Esperti di coordinamento di risorse umane; P4. Esperti di amministrazione pubblica e di organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative, etc.).

funzione in un contesto di lavoro:

a) Curriculum ad orientamento politologico

P1. Operatori delle amministrazioni pubbliche: pianificare, supportare e gestire settori amministrativi in ambito politico, economico e giuridico.

P2. Esperti negli uffici tecnici di supporto analitico e documentale di assemblee elettive nazionali, regionali e locali = figura professionale che, in un contesto di finalità istituzionali, è in grado di utilizzare le tecniche di ricerca e di rilevazioni socio-politiche.

P3. Operatori in organizzazioni non governative nazionali e tras-nazionali ovvero in associazioni di volontariato = figura professionale in grado di favorire l'integrazione in situazioni e ambienti multiculturali. I laureati possono rivestire elevate responsabilità di coordinamento e gestione di progetti complessi.

P4. Esperti presso organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di lobbying e di rappresentanza politica e degli interessi = La figura professionale assume sia funzioni di documentazione, sia funzioni organizzative, gestionali, amministrative o di pubbliche relazioni.

P5. Esperti nelle imprese della comunicazione pubblica = figura professionale con competenze interdisciplinari atte a migliorare l'efficacia della comunicazione interna o istituzionale e ad accrescere la capacità di partecipare alla gestione dell'immagine dell'ente.

P6. Esperti presso centri di ricerca = La figura può esercitare la sua attività come lavoratore dipendente o in regime di libera professione (all'interno sia di strutture pubbliche, che di aziende private).

P7. Esperti presso società di consulenza = figura professionale la cui attività è in grado di agire nel mercato delle libere professioni mediante le acquisite competenze nell'analisi, programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche pubbliche.

b) Curriculum ad orientamento internazionalistico:

P1. Membri del corpo diplomatico e consolare italiano. = figure di alta professionalità in grado di svolgere funzioni dal rilevante contenuto politico-istituzionale presso le sedi di rappresentanza diplomatica e consolare del Ministero degli Esteri italiano

P2. Funzionari nell'ambito di organizzazioni sovranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite) = figura professionale che in entrambi i tipi di contesto può esprimere le proprie competenze nella costruzione e gestione di relazioni politiche, sociali, economiche e istituzionali di cui necessitano gli enti e le organizzazioni di cui sopra. In tale prospettiva i laureati possono rivestire elevate responsabilità di coordinamento, supervisione, indirizzo nell'ambito di team internazionali operanti in situazioni complesse nello sviluppo e nella gestione di nuove progettualità.

P3. Esperti nell'ambito della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei) = figura professionale in grado di assumere la responsabilità di progetti ad alto contenuto di cooperazione internazionale che prevedano il coordinamento di un team di esperti, nonché attività di raccolta fondi.

P4. Analisti in redazioni estere di organi di stampa, radiofonici e televisivi. = figura professionale che valorizza le conoscenze interdisciplinari applicate nel settore della comunicazione e della divulgazione di contenuti sui temi dell'economia, della politica, del sociale, etc

P5. Analisti di rischio-paese e di prospettive di sviluppo commerciale per aziende private con proiezione sui mercati internazionali = figura professionale in grado di svolgere attività di consulenza a favore di aziende che operano su mercati a rischio, sia di natura finanziaria sia di natura politica. Questo genere di professionalità ha assunto negli ultimi anni carattere di estrema rilevanza a seguito di fenomeni di globalizzazione delle imprese e dei mercati.

P6. Analisti di scenari di crisi e di sicurezza, per attività di consulenza a favore delle forze armate o dei servizi di intelligence) = figura professionale dotata delle competenze richieste nell'analisi di scenari di guerra o di instabilità politica in ambito internazionale, con funzioni di consulenza per i responsabili delle forze armate italiane o dei paesi alleati.

c) Curriculum orientato agli studi in comunicazione:

P1. Esperti dell'organizzazione e della produzione nel campo della carta stampata, radiotelevisiva, digitale, cinematografica e teatrale;: organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi, così come della produzione teatrale e cinematografica, nonché degli articolati processi multimediali e crossmediali resi possibili dalla comunicazione digitale.

P2. Esperti nel campo della comunicazione istituzionale e d'impresa: organizzano e seguono le attività di produzione, promozione e valutazione della comunicazione per imprese private, enti pubblici, organizzazioni non profit o non governative, associazioni pubbliche e private, ecc. ecc.; elaborano le strategie di visibilità e di produzione dei contenuti per le realtà menzionate.

P3 Esperti delle pubbliche relazioni: organizzano e seguono le attività atte a ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi.

d) Curriculum ad orientamento sociologico:

P1. Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale = figura altamente professionale che progetta e realizza studi e indagini sociali, ovvero analisi dei dati in ambiti di riferimento diversi, dalla ricerca sociale alla gestione delle politiche pubbliche, dai rapporti con il mercato a quelli con le istituzioni pubbliche. La figura può svolgere la sua attività come lavoratore dipendente o in regime di libera professione (all'interno sia di strutture pubbliche che di aziende private).

P2. Esperto nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio collettivo in gruppi o comunità territoriali = Esperto nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio in gruppi o comunità territoriali, con capacità di comporre le relative conflittualità e mitigare le criticità conseguenti.

P3. Esperto di coordinamento di risorse umane: compiti di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali, per contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e i diritti degli utenti.

P4. Esperti di amministrazione pubblica e di organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative, etc.) = figura professionale in possesso di conoscenze interdisciplinari, altamente qualificata, in grado di pianificare, supportare e gestire vari settori di interesse.

competenze associate alla funzione:

Competenze ottenute dai laureati di ciascun curriculum come risultato degli studi interdisciplinari:

know-how per processi decisionali;
conoscenza di modelli organizzativi;
competenze pluri-linguistiche;
conoscenze metodologiche e di tecnica della ricerca pura e applicata;
capacità relazionali pluri-contesto
capacità cognitive plurime.

Capacità tecniche di gestione dell'informazione, dalle fonti e dalla elaborazioni statistiche e tecniche mirate di comunicazione

Conoscenza e competenza nei linguaggi e nelle tecniche della comunicazione istituzionale, sociale e d'impresa;

Capacità comportamentali funzionali all'individuazione e al perseguimento dei target di riferimento.

Il curriculum orientato agli studi in comunicazione, più specificamente, aggiunge:

Conoscenza dei linguaggi e delle tecniche della produzione di contenuti radiotelevisivi digitali, cinematografici e dello spettacolo in generale;

Conoscenze e competenze nel comporre lanci di agenzia; conoscenza e competenza nelle tecniche delle pubbliche relazioni

sbocchi occupazionali:

a) Curriculum ad orientamento politologico

P1. = Ministeri, enti pubblici nazionali/regionali/locali/sovrnazionali/internazionali, agenzie, autorità indipendenti, etc.;

P2. = Parlamenti, assemblee elettive nazionali, regionali e locali;

P3. = ONG, associazioni di volontariato;

P4. = organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di rappresentanza politica e degli interessi;

P5. = pubbliche amministrazioni e operatori e imprese che agiscono per esse;

P6. = strutture pubbliche, aziende private, ONG;

P7. = società di consulenza.

b) Curriculum ad orientamento internazionalistico:

P1. Corpo diplomatico e consolare italiano.

P2. Organizzazioni sovranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite);

P3. Ambito della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei);

P4. Redazioni estere di organi di stampa, radiofonici e televisivi.

P5. Aziende private con proiezione sui mercati internazionali.

P6. Forze armate o dei servizi di intelligence

c) Curriculum orientato agli studi in comunicazione:

P1. Esperti dell'organizzazione e della produzione nel campo della carta stampata, radiotelevisiva, digitale, cinematografica e teatrale = giornalista; editor; media content manager; social media manager; SEO (search engine optimization); addetto alla post-produzione; segretario di produzione; segretario di redazione; addetto alla programmazione al palinsesto; assistente ai programmi televisivi; assistente al produttore cinematografico; realizzatore di produzioni televisive; assistente alla produzione di spettacoli teatrali

P2. Esperti nel campo della comunicazione istituzionale e d'impresa = copywriter; account pubblicitario; art-buyer nelle agenzie di pubblicità; media buyer; media planner; di programmi televisivi; responsabile della comunicazione sociale; tecnico di sponsorizzazioni; comunicatori istituzionali; pianificatori delle attività di comunicazione

P3 Esperti delle pubbliche relazioni = addetto alle relazioni pubbliche; public relations executive

d) Curriculum ad orientamento sociologico:

P1 e P2 = strutture pubbliche, aziende private, ONG

P3 e P4 = Enti pubblici ad ogni livello di governo, aziende pubbliche settoriali, enti associativi, organizzazioni cooperative, e assimilabili.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	33	63	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		42		

Totale Attività di Base	42 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	30	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	30	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	30	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	30	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	30	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		60		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 150
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	36
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato	0	27
A12	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0	9
A13	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	27
A14	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/05 - Econometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia	0	27
A15	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	0	27
A16	SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica	0	27
Totale Attività Affini		18 - 36	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	12

Totale Altre Attività	24 - 75
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 339

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/21 , L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-S/01 , SECS-S/04 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/09 , SPS/11)

I SSD ripetuti nelle attività affini o integrative sono settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno e/o settori all'interno dei quali è utile approfondire la formazione per caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione successiva alla laurea triennale. Ripetere i SSD consente di prevedere materie facoltative, alternative tra di loro, che gli studenti possono scegliere a seconda del curriculum scelto.

Nello specifico, i seguenti SSD - indicati in parentesi - sono inseriti perché si prevede, in modo differenziato dipendentemente dal curriculum scelto, un insegnamento su:

le norme che regolano i rapporti intersoggettivi tra persone fisiche e persone giuridiche (IUS/01); le norme che regolano l'organizzazione dei poteri pubblici e i rapporti tra l'Autorità Pubblica e i Privati (IUS/09); l'organizzazione dell'Amministrazione pubblica (IUS/10); le norme che regolano la vita della comunità internazionale (IUS/13); l'organizzazione e allo sviluppo dell'odierna Unione europea (IUS/14); le vicende storiche e giuridiche del costituzionalismo moderno e contemporaneo e gli ordinamenti costituzionali positivi realizzati in questo ambito (IUS/21).

Agli studenti è data possibilità di approfondire le conoscenze nell'ambito della cultura francese (LIN/04), spagnola (LIN/07), inglese (LIN/12), tedesca (LIN/14).

Il settore M-STO/04 è inserito per includere tra gli insegnamenti ambiti particolari ed innovativi come i Cultural Studies e le nuove forme di comunicazione della storia; M-STO/02 è inserito per dare agli studenti che lo scelgano, la possibilità di studiare la storia precedente l'era contemporanea.

Sono altresì previsti insegnamenti che prevedono l'approfondimento delle relazioni economiche conflittuali che prendono forma nei contratti, in particolar modo quelle che avvengono in condizioni di informazione asimmetrica (SECS-P/01), lo studio dei rapporti economici tra Stati e dei modelli che aiutano a comprenderli (SECS-P/02), lo studio dell'attività economica dello Stato (SECS-P/03), l'approfondimento dei metodi quantitativi per la ricerca sociale SECS-S/01 e quello dell'indagine statistica dei fenomeni concernenti la popolazione considerata sia nei caratteri che presenta in un determinato momento, sia nelle sue variazioni (SECS-S/04).

Sono previste materie per approfondire lo studio: dei concetti, dei fondamenti e dei modelli dell'attività politica (SPS/01), dei fenomeni politici studiati con gli strumenti della metodologia empirica (SPS/04), degli aspetti più significativi delle vicende istituzionali degli Stati europei (SPS/03), delle cause che hanno portato alla nascita e allo sviluppo delle dottrine politiche di partiti, istituzioni e movimenti (SPS/02), della politica internazionale sia nella sua dimensione teorica che in quella dei rapporti concreti fra stati, organizzazioni intergovernative, organizzazioni non governative, imprese multinazionali (SPS/06), della società, dei rapporti sociali e dell'azione sociale (SPS/07), delle principali dimensioni sociologiche del concetto di cultura, con particolare riferimento alla tematica dell'identità culturale in una società complessa e globalizzata (SPS/08), le origini e le trasformazioni delle moderne economie di mercato. Con particolare attenzione, in chiave comparata, all'influenza dei fattori culturali, sociali e politici nello sviluppo economico (SPS/09), e lo studio dei rapporti tra lo stato e le istituzioni, dei poteri sociali, dell'autorità e delle intersezioni di personalità, strutture sociali e politica con i concetti di conflitto, consenso e interesse (SPS/11).

Il regolamento didattico del CdS prevede anche gli studenti possano seguire percorsi formativi in parte declinati in modo da comprendere crediti acquisiti in settori affini e integrativi e non già caratterizzanti. A tale scopo, fra le attività affini o integrative, sono presenti settori disciplinari non compresi tra quelli caratterizzanti (SECS-P/12, SPS/05, SPS/13, M-GGR/02, M-DEA/01)

Note relative alle altre attività

A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti a scelta libera sono aumentati e contestualmente è stato ridotto il numero degli esami.

LINGUE

Il regolamento didattico prevede, oltre all'esame di Lingua inglese da 9 CFU, ulteriori 9 CFU di ulteriori conoscenze linguistiche, ossia una prova di idoneità sulla conoscenza di una seconda lingua da individuare tra quella francese, tedesca e spagnola. La scelta delle ulteriori conoscenze linguistiche si è resa indispensabile a seguito dell'introduzione del DM 17/2010, che impedisce di poter offrire in alternativa l'una all'altra materie di lingua, in quanto afferenti a settori scientifico disciplinari diversi. Qualora però dovesse cadere tale vincolo, si potrebbe ripristinare l'opzione tra materie di lingue alternative e rinunciare quindi alle ulteriori conoscenze linguistiche; per questo nell'ordinamento presente si prevede comunque un range 0-9 proprio sulle ulteriori conoscenze linguistiche.

TIROCINI

Nel regolamento didattico occasioni di tirocinio o stage pari a 6 CFU sono previste per tutti i quattro curricula. Il range relativamente ampio previsto nell'ordinamento è tale per consentire di attivare, qualora in futuro se ne ravvisasse la necessità soprattutto in alcuni curricula, tirocini o stage con un carattere più marcatamente professionalizzante e dunque più lunghi

NEL COMPLESSO, il range di CFU totali appare molto ampio (144-351). Tuttavia, oltre alle considerazioni fatte per le attività di base e caratterizzanti, va tenuto conto che il minimo di 144 CFU è molto elevato rispetto ai 180 CFU totali. Dunque i margini di flessibilità presenti nell'ordinamento sono al livello minimo indispensabile al fine di (a) evitare modifiche ripetute e (b) lasciare aperta la possibilità di rivedere il regolamento nell'ottica dell'armonizzazione di classe, obiettivo in essere della Conferenza dei Presidi. Tutto ciò opera a favore della stabilità nel tempo dell'ordinamento.

Note relative alle attività di base

Il range segnalato risulta ampio poiché la compresenza degli stessi SSD nelle attività di base e caratterizzanti suggerisce di mantenere in ordinamento la possibilità di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD. L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD di base da attivare.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di CFU è esteso in quanto si è dovuto considerare il numero minimo e il numero massimo di CFU attribuiti alle attività caratterizzanti nei 4 curricula in cui il corso è articolato. Inoltre il range ampio consente di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD compresenti nelle attività di base e caratterizzanti. L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD caratterizzanti da attivare.

RAD chiuso il 17/05/2018